

COMUNE DI VALPERGA
Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 28 del 30/03/2015

OGGETTO : PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014).

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di marzo alle ore undici e minuti zero nel palazzo comunale:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Bellomo, in virtù dei poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Repubblica in data 17 novembre 2014.

Con la partecipazione del Segretario comunale Dr. Carmelo Pugliese

Assunti i poteri della

GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, delibera sull'argomento indicato in oggetto

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 17 novembre 2014 con cui:

- è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Valperga;
- è stato nominato il Commissario Straordinario nella persona del Dott. Antonio Bellomo, Funzionario Economico Finanziario della Prefettura di Torino;
- al predetto Commissario sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco;

Premesso che:

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che:
 - i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
 - al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
 - il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
 - la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
 - i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Vista la bozza del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate e della partecipazioni societarie corredato dalla relazione tecnica e dai documenti allegati

Assunti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3 – comma 1 – lett. b) della Legge 213/2012;

DELIBERA

1. Di approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale ;
2. Di allegare copia del piano in questione agli atti di programmazione finanziaria e contabile del Comune;
3. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti e la pubblicazione obbligatoria nel sito internet dell'amministrazione, agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
4. di dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come sostituito dall'art. 3 – comma 1 – lett. b) della Legge 213/2012, viene espresso parere favorevole:

- in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE

- in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

☒ viene affissa all'albo pretorio on line (art. 32, Legge 69/2009) il giorno 1 MAG 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n° 267/2000);

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

☐ È divenuta esecutiva il giorno _____;
decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n° 267/2000);
☒ È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs n° 267/2000).

Dalla Residenza comunale il 1 MAG 2015.

Il Segretario Comunale

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
ART. 1 COMMA 612 L.N. 190/2014

LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190/2014
"LEGGE DI STABILITA' 2015";

ART. 1 COMMI 610 – 611



LEGGE N. 190/2014 "LEGGE DI STABILITA' 2015"
COMMA 611

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.



CRITERI DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni



IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE ART. 1 COMMA 612

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33



CONTENUTI ESSENZIALI DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

- AZIONI DA INTRAPRENDERE NELL'ANNO 2015 SULLA BASE DEI CRITERI PREVISTI DAL LEGISLATORE (DISMISSIONE SOCIETA' O QUOTE DI PARTECIPAZIONE - CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO);
- MODALITA' DA ADOTTARE (LIQUIDAZIONE O ALIENAZIONI DI SOCIETA' O QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE – AGGREGAZIONI SOCIETARIE – RIDUZIONE COMPENSI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E SPESE PER I SERVIZI GESTITI);
- TEMPISTICA PER L'ADOZIONE DELLE MISURE PREVISTE

ART. 1 COMMA 612 SCADENZE DEL PIANO OPERATIVO:

- APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO E DELLA RELAZIONE TECNICA ENTRO IL 31 MARZO 2015;
- PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE E TRASMISSIONE ALLA SEZ. REGIONALE CORTE DEI CONTI;
- CONCLUSIONE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE ENTRO IL 31.12.2015;
- TRASMISSIONE RELAZIONE ALLA SEZ. REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI SUI RISULTATI CONSEGUITI ENTRO IL 31 MARZO 2016



ORGANISMI PARTECIPATI COINVOLTI

SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	SOGGETTI ESCLUSI DAL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
SOCIETA' PARTECIPATE	AZIENDE SPECIALI
SOCIETA' CONSORTILI	ISTITUZIONI
SOCIETA COOPERATIVE	ASSOCIAZIONI
SOCIETA ISTITUITE SULLA BASE SI LEGGI REGIONALI O SPECIALI	FONDAZIONI
	AZIENDE CONSORTILI
	CONSORZI PREVISTI DA LEGGI SPECIALI



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI

ORGANISMO PARTECIPATO	OGGETTO	% partecipazione	DISMISSIONE	MOTIVAZIONE	RISPARMI
SMAT S.P.A.	Soggetto gestore servizio idrico integrato	0,00006	obbligatoria	Partecipazione obbligatoria L. n. 36 del 5/01/1994	Nessun onere gravante sul bilancio comunale
Consorzio Interaziendale Canavesano per la formazione professionale CIAC s.c. r.l.	Formazione professionale finalizzata anche all'avviamento al lavoro	1,1			Nessun onere gravante sul bilancio comunale
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	Consorzio di bacino per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti	1,66	Consorzio obbligatorio	Legge Regionale 24/10/2002 n. 24 Costituzione Consorzio Unico di Bacino 17	Quota annuale per abitante ai sensi art. 9 Statuto Consortile
CONSORZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Coordinamento attività di realizzazione e gestione delle aree industriali attrezzate	0,55	Recesso	Non sussistono i presupposti requisiti per il mantenimento della partecipazione	Richiesta di restituzione della somma di € 260,00 n. 1 quota

TEMPI DI ATTUAZIONE PREVISTI:

Conclusione procedure di dismissione entro il 31.12.2015.

I valori economici legati all'operazione descritta saranno evidenziati nell'ambito della relazione di rendicontazione prevista dall'art. 1 comma 612 della Legge di Stabilità 2015.

